

# Discorso della sindaca Francesca Marchetti per l'inaugurazione della Casa del Volontariato

Castel San Pietro Terme, 5 giugno 2025

Autorità civili, religiose, militari

oggi non inauguriamo soltanto un edificio, ma celebriamo **un'idea di comunità** che prende forma, si rende visibile, e si radica in un luogo simbolico e concreto: **la Casa del Volontariato**.

Un progetto importante, che affonda le sue radici nel lavoro dell'**Amministrazione Tinti**, che voglio ringraziare per la visione e la determinazione. Senza quell'impegno iniziale, oggi non saremmo qui. Questa struttura nasce da un'idea precisa di **welfare generativo**, dove il pubblico non è solo erogatore di servizi, ma **costruttore di relazioni** e **attivatore di energie sociali**.

La scelta del luogo non è casuale: la Casa del Volontariato sorge accanto alla **Casa della Comunità**, cuore della presa in carico integrata della persona. Qui, **prossimità fa rima con solidarietà**, e cura significa anche ascolto, presenza, costruzione condivisa di risposte.

Dal 2002, il **Coordinamento del Volontariato** rappresenta un esempio straordinario di questa visione: **33 associazioni** impegnate in diversi ambiti – dal sostegno alle fragilità all'inclusione sociale, dalla promozione della salute alla cultura, dall'educazione alla sicurezza urbana.

Una rete che tiene insieme generazioni, esperienze e storie, e che ha contribuito a rendere Castel San Pietro **una città più coesa, viva e giusta**.

Come ci ricorda **Zamagni**, *«la forza del volontariato non è nel fare ciò che lo Stato non riesce a fare, ma nell'agire ciò che lo Stato non può essere: una comunità che si prende cura delle relazioni»*.

Il volontariato non è supplenza, è **trasformazione sociale dal basso**, è **esercizio quotidiano di cittadinanza attiva**.

La Casa del Volontariato sarà uno **spazio di coprogettazione**: un luogo dove le idee si incontrano e diventano progetti concreti. Dove non si assiste, ma si costruisce

**insieme.** Dove le risposte ai bisogni non sono calate dall'alto, ma **nate dal basso, con cuore e visione.**

Il percorso che ci ha portati fin qui è stato lungo e condiviso.

Un passaggio fondamentale fu l'accordo del 2017 tra l'Amministrazione comunale e il Coordinamento, seguito dall'**Accordo di Programma con l'Azienda USL di Imola** del 2018, grazie al quale è stato possibile ottenere in comodato gratuito questi spazi. L'Amministrazione si è assunta l'impegno di ristrutturare gli ambienti e ha investito **circa 200mila euro** per restituire alla città una sede funzionale, sicura e accessibile.

Voglio ringraziare:

- il **CON.AMI**, che ha sostenuto l'acquisto della cella frigorifera per il servizio alimentare,
- la **DNV Italy S.R.L.**, che ha donato arredi per rendere gli spazi più accoglienti,
- e tutte le volontarie e i volontari, che sono **l'anima di questa casa.**

Oggi questo luogo è già operativo, ma da oggi è anche **riconosciuto ufficialmente come valore aggiunto della città.** Non è solo una sede, è **un presidio civico**, dove si fa educazione alla solidarietà, si coltiva il senso di appartenenza, si sperimenta la **sussidiarietà vera**, quella che nasce dal basso e cambia le cose.

La Casa del Volontariato **rafforzerà i legami sociali**, renderà più visibile il valore dell'integrazione socio-sanitaria, e darà concretezza alla nostra idea di **welfare di comunità**: non un sistema chiuso, ma una rete aperta, capace di attivare persone, risorse, idee.

*«la comunità non è somma di individui, ma l'insieme delle relazioni che li uniscono».*  
Ecco: questo è il senso profondo del nostro essere qui. Non celebriamo un'opera pubblica, ma **un investimento relazionale**, una scelta culturale e politica che guarda al futuro.

**Ai giovani** in particolare, diciamo oggi: questa è anche casa vostra. È da qui che passa **la continuità del movimento solidale**, è qui che mettiamo radici per non disperdere il capitale umano costruito in questi anni.

**La Casa del Volontariato è la prova tangibile che la nostra città è ricca di solidarietà**, ed è pronta ad affrontare con coraggio e partecipazione le sfide di oggi e di domani.

Grazie a tutte e a tutti.